Conto corrente colla Posta — Gallarate, 15 Aprile 1922. — Anno XVIII — Num. 15

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione

Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI

ANNO . . L. 10.—

SEMESTRE . . » 5.50

UN NUMERO SEPARATO

Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo 6

In 4ª pagina . . . L. 1.—

In 3ª pagina . . . » 2.—

Cenni Necrologici . » 25.—

Corpo del giornale . » 2.—

PAGAMENTO ANTICIPATO

rivolgersi

al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

GALLARATESI ILLUSTRI

Arcangelo Gallarati

La famiglia milanese che prese il nome della nostra terra vanta origini antiche e gloriose.

Fin dal 1229 un Jacopo da Gallarate rappresentando Milano giurava dinnanzi all'Arcivescovo Settala la lega che le città lombarde rinnovellavano contro Federico, allora reduce di Terrasanta; e di poi furon molti i nomi della casata che si resero famosi per ingegno o per valore, nelle lettere e nelle armi.

Arcangelo Gallarati sortì i natali a Gallarate verso il 1470. Abbandonò presto il secolo per vestire l'abito di eremita sotto la regola di S. Agostino ed entrò nel convento della Incoronata a Milano.

Ingegno pronto, vivace, erudito nelle dottrine religiose, salì presto in fama; molteplici incarichi gli furono affidati, ed ebbe il governo di numerosi monasteri. Venne nominato Vicario generale della Congregazione Insubrica e fu insignito della cittadinanza di Cremona.

Integrità di costumi e semplicità di vita conduceva in quei chiostri. Se il dovere l'obbligava talvolta a riprendere od ammonire altrui, lo faceva con prudenza e dolcezza; onde fu detto di lui che smussa le piaghe dei suoi fratelli non altrimenti che col lambirle.

Desideroso di visitare la Palestina ed avutane licenza dal Papa, pellegrinò a Gerusalemme; malgrado le asprezze del viaggio, allora assai pericoloso e difficile, spinse i suoi passi nell'Arabia, banditore di Vangelo.

Altra volta volle recarsi in Ispagna per visitarvi la famosa tomba di Compostella: il duro cammino compì sempre a piedi per sentimento di penitenza.

Lasciò un'opera sul sacro *Pellegrinaggio*, ed apprezzati *Sermoni*, da cui traspare il suo spirito devoto. Morì nel 1519.

Di Arcangelo Gallarati trovansi cenni in Breganze Bossi (Memorie di un giovane), Bianchi (Annotazioni agli Annali del Riva), Arisi (tomo II.) Argelati (tomo I); più diffusamente ne parlarono il Calvi (Istoria degli eremiti dell'Insubria) ed il Melzi (Sette gemme della famiglia Gallarati).

Jos.

Girolamo Cardano

A complemento delle notizie biografiche pubblicate nell'*Unione* del 25 marzo intorno al nostro grande conterraneo, un amico ci fornisce le seguenti:

. Famoso medico e matematico, ed uno degli uomini più dotti del suo secolo, Cardano fece molti viaggi; a Roma, ove ebbe una pensione dal Papa, si lasciò, dicesi, morir di fame il 21 Settembre 1576 per avverare il suo oroscopo. Vedesi nelle opere sue molto ingegno, molta scienza ed erudizione, ma un giudizio poco sodo, una pazza vanità che gli faceva dire d'aver un demonio famigliare come Socrate; una pertinacia ridicola per cose chiaramente false ed immaginarie, a segno che poi metteva in dubbio le verità della religione. Scagliero gli portava tale astio da vituperare il papagallo come il più brutto uccello del mondo solo perchè Cardano l'aveva invece lodato per la sua bellezza. Accoppiava le due opposte qualità di grande uomo e di gran matto. (Da un Dizionario degli uomini illustri).

Fra le tante sue stranezze rilevansi in lui frequenti lampi di un genio divinatore... La filosofia di Cardano è eminentemente panteistica, e fra le molte contraddizioni de' suoi scritti non si vede ch'egli abbia mai tradito questo principio della universalità dell'anima e della sua identificazione con tutta la natura... Egli dichiara bensì di credere alla vita futura, ma gli pare che questo dramma sia inutile ed anche pericoloso nella pratica, fomentatore com'è della intolleranza e delle guerre di religione... (Steffanoni).

Crediamo far opera meritoria facendo viemmeglio conoscere al popolo questo grande italiano (già dipinto con magistrali pennellate dal Manzoni)... Il padre di Girolamo Cardano (oriundo da un ameno villaggio omonimo che sorge sulle collinette ad occidente di Gallarate) fu esso pure un dotto molto eccentrico. Questo babbo era un filosofo (titolo che tre secoli fa non obbligava chi n'era adorno ad essere fior di saggezza), capace di tener testa a tutta un'università, ma nel tempo stesso cristiano tanto indifferente da dimenticarsi di far battezzare, in tempo di peste per giunta, il figliuolo. La vita agitata di Cardano comprende tutti, il bene, il male, la follia, la saggezza, ma l'ozio mai.... Un papa, Paolo III, ed un re, Cristiano III di Danimarca, tentarono approfittare dell'immensa erudizione del Cardano, e lo vollero loro medico; ma egli rifiutò l'opera sua all'uno e all'altro... Cardano volle essere l'avvocato del figlio suo. Nella sua difesa fu sublime per audacia, per eloquenza, per amor paterno, ma invano: Giambattista venne giustiziato.

Lasciò centodieci volumi manoscritti, e centotrentuno stampati; centosettanta manoscritti che ripotè inutili, gettò alle fiamme. Scrisse, tra l'altro: « I segreti dell'eternità » ma la Chiesa gl'impose silenzio e proibì che l'opera si stampasse: Cardano ubbidiva..... (Vittore Ottolini).

J.

LA CRISI DELLA DEMOCRAZIA

Che tutti i partiti politici in Italia rivelino uno stato di crisi e... di confusione nelle loro manifestazioni fuori e dentro li parlamento è cosa ben evidente e nessuno potrebbe sostenere il contrario.

Basterebbe esaminare le ultime vicende parlamentari per dedurre con sicurezza quale è lo stato di travaglio e di disagio dei partiti in questo delicato e difficile momento della vita politica del nostro paese.

E dicendo: tutti i partiti, intendiamo di includere anche i tre maggiori partiti di masse organizzate ed inreggimentate: il socialismo, il popolare, il fascismo. Anche essi hanno le loro pene, i loro dissidi, le loro interne discordie; i contrasti di tendenze, di scuola di metodi.

Della democrazia, non parliamone per carità! La sua permanenza al potere, quale emanazione dei partiti medi, o della media borghesia, che dir si voglia, è stata troppo lunga. Dal *trasformismo* depretisiano — di lontana memoria — al recente demagogismo giolittiano, la democrazia è passata attraverso mille vicende di uomini e di avvenimenti che l'hanno guastata e corrosa nei suoi ordinamenti, talchè oggi appare sfigurata e svalorizzata innanzi alle classi medie, che pur rappresenta, ed alle masse operaie che le si oppongono, la denigrano e l'allontanano.

Così, ora, essa si trova poco e molto male organizzata, senza il necessario prestigio di partito autorevole ed influente, debole e sconcertata nel duro conffllitto quotidiano coi partiti numerosi e rumorosi, armati di ogni arma e di ogni astuzia.

Ma, non per questo, noi disperiamo del suo risanamento, della sua ripresa di vita feconda, dell'immancabile suo vigoroso rinnovamento in un organismo forte e saldo, consapevole di avere ancora una missione utile e necessaria da compiere verso i partiti medi, verso tutto il popolo, verso l'Italia.

* * *

Uomini sinceri, di molta fede e di buona volontà vanno adoprandosi in questi ultimi tempi per vedere di raccogliere le file sparse, onde costituire una sana e fattiva organizzazione democratica. Convinti che l'organizzazione è assolutamente necessaria, come è necessaria l'aria per respirare: e persuasi che l'organizzazione, anche fra i partiti medi è possibile, quantunque si presenti difficile, cotesti uomini si sono messi con alacrità al lavoro. Ed il prossimo Congresso Nazionale democratico, che si terrà in Roma nei giorni 27, 28 e 29 corr. mese ne è una prova concreta e tangibile. Il programma che dovrà discutere il Congresso riguarda i seguenti oggetti:

1 Problemi fondamentali; 2 Organizzazione del partito; 3 Tattica; 4 Riforme dell'organizzazione statale; 5 Problema della scuola; 6 Problema degli scambi; 7 Problemi internazionali; 8 Problemi agrari; 9 Problemi del lavoro; 10 Scuola del lavoro.

Auguriamoci vivamente che non fallisca al suo scopo. E che tutti coloro vi parteciperanno si ricordino che la nostra salvezza dovrà essere cercata nel paese, non nel chiuso e corrotto ambiente parlamentare. Tra le forze ancora sane nel paese la democrazia deve trovare la sua via. Una via ancora molto lunga e faticosa, quale la tratteggiava, giorni sono, uno degli uomini più stimati della democrazia.

« Come partito medio che non può accettare le violenze del fascismo, e deve a quella volere sostituito l'impero della legge dello Stato Sovrano; come partito medio che, con largo spirito nazionale può spogliare il nostro sentimento patrio di ogni esagerazione nazionalista, di renderlo, senza vieti esclusivismi, animatore meno vaghe e più feconde idealità; come partito medio che senza pregiudiziali di confessionalismo o tendenze clericali può vedere nei suoi termini essenziali di coltura e di educazione, il problema fondamentale della scuola; come partito medio, che può, tra il vecchio e nuovo conservatorismo o schiavismo agrario e la demogogia bianca e rossa, sentire, al di fuori di gretti interessi particolari, il superiore interesse della collettività nei rapporti dell'incremento della ricchezza e del benessere; come partito medio che può esercitare la sua critica che vaglia e misura contingenze e possibilità, la sua virtù che cede ed accede, il suo potere che raccoglie ed assimila; il partito della democrazia può rendere utili servizi al paese ».

La XIª Esposizione zootecnica di Gallarate

Sabato scorso 8 Aprile ha avuto luogo la annunciata Esposizione di Bestiame bovino.

Favorita da una giornata di sole essa ha avuta per il numero dei capi di bestiame presentati un esito più che soddisfacente, figurando in essa circa 400 soggetti fra tori, manzette, manze, vacche, manzi e buoi da lavoro.

Non altrettanto lusinghiero fu l'esito della Mostra per quanto riguarda la qualità del bestiame presentato. La guerra, purtroppo, è stata un gran colpo anche per l'industria zootenica! ed in tre anni di pace (se pur sono anni di pace quelli che viviamo) è naturale non si sia riusciti a ricostituire il patrimonio zootecnico ante guerra.

La triste necessità della requisizione protratta per tre e più anni ha decimato le nostre stalle e non ha risparmiato certo gli animali migliori; la difficoltà d'importare buoni soggetti riproduttivi (difficoltà che esiste tuttora) ha d'altra parte rallentato la corsa dei nostri contadini lungo la via che porterà al miglioramento dei nostri bovini; via, che dietro l'incoraggiamento della Cattedra Ambulante di Agricoltura del Comizio Agrario e delle Commissioni per il miglioramento del bestiame, i coloni del Gallaratese avevano con tanto entusiasmo intrapreso nel decennio ante-guerra.

I risultati della Mostra di sabato, ripetiamo, confrontati con quelli dell'ultima Esposizione hanno dimostrato che un gran passo non è stato fatto sulla via del progresso zootecnico in questi ultimissimi anni; non hanno però impedito alla Giuria — che la mansione faticosa e severa dell'aggiudicazione dei premi ha compiuto colla massima serenità ed imparzialità di giudizio — di constatare come, pur tra deficenza ed imperfezioni generali, un discreto numero di capi di bestiame abbia indicato una sicura tendenza a ben fare, e come nelle pratiche di allevamento, grazie alle continue propagande delle locali Istituzioni Agrarie, vada oramai facendosi strada l'indirizzo suggerito da sani criteri zootecnici.

Per la giusta emulazione che svolgono fra chi studia e si dedica con passione all'allevamento del bestiame, grande è l'influenza che le periodiche mostre esercitano sul progresso zootcnico; sia questa verità di sprone al Comitato per l'organizzazione di altri, prossimi concorsi che noi auguriamo abbiano ad imprimere al nostro allevamento bovino un indirizzo nazionale, e sempre più rispondenti ai caratteri della nostra agricoltura..

* * *

La proclamazione dei premiati, come era stabilito dal programma della Mostra, è avvenuta alle ore 15 in una sala del Municipio, presenti l'Assessore sig. Luoni in rappresentanza del Comune, il comm. Ing. Domenico Oliva, Presidente del Comizio e del Comitato permanente per l'Esposizione, il cav. uff. dott. Antonio Gaiodoni, Anilo Direttore della Cattedra Ambulante di Milano, il cav. Desiderio Venegoni e il sig. Emilio Valli rispettivamente Vice-Presidente e Direttore del Consorzio Agrario Coop. Gallaratese, il dott. Mario Avoundo, Reggente la nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura, e numeroso pubblico di contadini e di appassionati di cose agricole.

L'Ing. comm. Oliva, rivolti a tutti i presenti i più caldi saluti, ha ringraziato a nome del Comitato ordinatore della Mostra tutti coloro che cooperarono alla felice riuscita della iniziativa della Cattedra Ambulante e del Consorzio Agrario; ha avuto elevate parole di compiacimento e di ringraziamento per l'Assessore sig. Luoni per il generoso appoggio che l'Amministrazione Comunale, sempre pronta a favorire le manifestazioni che tornano a vantaggio di tutti i cittadini, ha dato alla Esposizione; infine con quella serenità, semplicità e rara competenza che lo rendono tanto amato e stimato, ha esortato i contadini a perseverare nell'opera intrapresa di miglioramento del bestiame.

Il Cav. Uff. Dott. Gaioloni, Presidente della Giuria, ha quindi fatto la critica della Mostra, passando minutamente in rassegna tutti i gruppi che in essa figuravano e rilevando d'ognuno pregi e difetti; ha detto delle razionali pratiche d'allevamento che bisogno continuare a diffondere, della necessità d'importare buoni riproduttori; della via che i contadini devono seguire per ottenere nel minor tempo possibile e colla minima spesa il tanto auspicato miglioramento zootecnico.

Infine, con l'augurio d'un sempre maggior benessere avvenire, ha proceduto alla proclamazione dei premi assegnati.

Elenco dei premiati.

PARTE PRIMA:

Bestiame da allevamento e di riproduzione di razza Bruna Alpina.

Classe Prima:

Sezione unica. — Torelli e buoi atti alla monta 1. premio di L. 80 e diploma al sig. Mezzetti Enrico di Cardano al Campo.

2. premio di L. 50 e diploma ai sigg. Andreghetti Antonio di Cassano Magnago, Raimondi Giovanni di Busto, Bottelli Vittore di Caidate.

3. premio di L. 30 e diploma ai sigg. Puricelli Carlo di Verghera e Pozzi Enrico di Arsago.

Classe Seconda:

Sezione prima. — Manzette da sei mesi al parto.

1. premio da L. 40 e diploma ai sigg. Garavaglia Francesco di Gallarate, Bai Vittore di Caiello; Chierichetti Pasquale di Arnate, Faggini Giovanni di Gallarate.

2. premio di L. 30 e diploma ai sigg. Mariani Alberto di Samarate; Colombo Ambrogio di Samarate, Macchi Antonio di Gallarate, Milani Primo di Arnate, Uri Umberto di Cassano Magnago, Colombo Umberto di Ferno, Vernocchi Anacleto di Crenna, Colombo Giosuè di Gallarate, Tenconi Agostino di Cedrate, Restoni Francesco di Ferno, Broggini Alessio di Cavaria, Monti Vittorio di Gallarate, Marchiorato di Besnate, Macchi Giovanni di Arnate, Ferazza Marco di Somma, Martegani Giuseppe di Gallarate.

3. premio di L. 20 e diploma ai sigg. Roda Valdo di Cassano Magnago, Aliverti Ambrogio di Gallarate, Galli Luigi di Gallarate, Colombo Luigi, id., Rogioli Romeo di Samarate, Crespi Protaso di Cedrate.

SEZIONE SECONDA — Vacche dal primo parto in avanti.

1. premio di L. 60 con diploma al sig. Martignoni Angelo di Cassano Magnago.

2. premio di L. 45 ai sigg. Tonetti Giuseppe di Verghera; Ruggeri Pietro di Gallarate, Introini Carlo di Samarate, Mariani Ariberto, id.

3. premio di L. 30 e diploma ai sigg. Mochetti Gaspare di Crenna, Puricelli Rinaldo di Verghera, Premassi Pietro, id.; Budelli Agostino di Crenna; Bozzi Carlo di Gallarate, Mariani Ariberto di Samarate, Macchi Giovanni di Arnate, Fanoli Paolo di Ferno, Farioli Luigi di Olgiate Olona, Luoni Andrea di Cassano Magnago.

Concorso delle Societa' Mutua bestiame.

PARTE PRIMA:

1. premio di L. 150 con med. d'oro - Società Mutua S. Antonio di Gallarate.

2. premio di L. 125 con med. d'argento - Società Mutua di Samarate e Società Mutua di Arnate.

3. premio di L. 100 alla Soc. M. S. Pasquale di Gallarate.

4. pr. di L. 75 alla Soc. M. di Ferno.

5. pr. di L. 50 alle Società M. di Verghera, Crenna e Cassano Magnago.

PARTE SECONDA: - Bestiame da lavoro.

Classe terza:

Sezione unica - Manzi e buoi da lavoro da un anno in avanti.

Gara per pariglie:

1. premio di L. 50 con diploma - Caccia Felice di Cardano al Campo.

2. premio di L. 40 con diploma - Perfetti Mazzucchelli di Gallarate.

3. premio di L. 30 con diploma - Perfetti Giovanni di Crenna.

Gare per capi isolati:

1. premio di L. 30 e diploma - Cassineri Tomaso di Ferno.

2. pr. di L. 20 e diploma - Mazzucchelli Paolo di Cassano Magnago.

3. premio di L. 15 con diploma - Pastorelli Luigi di Gallarate.

CRONACA DEL LAVORO

L'agitazione degli Impiegati Comunali.

Abbiamo già dato notizia del grave malcontento che serpeggia nelle file degli impiegati comunali di tutto il Regno per il rigetto da parte del Senato dello schema di legge, già approvato due volte dalla Camera, riguardante l'estensione obbligatoria ai dipendenti degli Enti della seconda indennità di caro viveri concessa dallo Stato ai suoi funzionari sino dal 1 Giugno 1920.

Ma un'altra e ben più grave causa di malcontento e di agitazone s'è aggiunta in questi giorni a danno dei dipendenti del Comune di Gallarate, essendo stato respinto con Decreto Reale il ricorso inoltrato dal Comune contro la decisione della G. P. A. che ordinava la riduzione degli stipendi e dei salari.

Venerdì scorso infatti ha avuto luogo nella sala Consigliare una numerosa e rumorosa riunione di tutte le categorie del personale che sono interessate nella questione delle tabelle respinte.

Dopo ampia discussione, è stato approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Gli impiegati e salariati del Comune di Gallarate, riuniti in assemblea generale: visto il Decreto reale 5 marzo 1922 col quale è stato respinto il ricorso prodotto dal Comune il 1 Agosto 1921 contro la decisione 8 Giugno stesso anno della G. P. A. che riduceva — d'ufficio — gli stipendi dalla 15.a alla 13.a categoria del Capitolato-Tipo approvato ed applicato nel Maggio 1920;

« Ritenuto che il regolamento organico locale, così autocraticamente deformato nella parte sostanziale della tabella organica degli stipendi e dei salari, più non corrisponde alle eque e legittime aspirazioni del personale;

« Deplorando le motivazioni addotte dalla G. P. A. e dal Consiglio di Stato per il rigetto del ricorso, in quanto esse, negando qualsiasi valore alle buone ragioni di fatto e di diritto ripetutamente esposte dal Comune, sono una lampante dimostrazione di mentalità arretrata e di insipiente politica reazionaria;

« Protestano per l'offesa e il danno derivanti dalla imposta lacerazione del contratto di lavoro concordato tra la Rappresentanza del Comune ed i suoi dipendenti a seguito di analoga autorizzazione del Prefetto della Provincia comm. Flores;

« Riaffermano il loro diritto acquisito e pienamente giustificato di mantenere la parificazione di trattamento economico coi dipendenti dei vicini Comuni di Busto Arsizio e di Legnano; Si riservano ampia libertà di azione per la tutela dei propri interessi e diritti, anche in sede giudiziaria;

« Deliberano di disdettare fin d'ora il contratto di lavoro iniquamente violato dal Governo, che va a scadere col 31 Dicembre 1922 e di concordarne in tempo utile un altro con l'Amministrazione Comunale, e di chiedere all'Amministrazione stessa che intanto, per ovviare in parte al grave danno che il personale va a subire in causa della forzata diminuzione degli stipendi e dei salari, voglia dar corso alla liquidazione, a conguaglio, della seconda indennità di caro viveri, già approvata dal Consiglio Comunale. »

* * *

Lo sciopero venne attuato pressochè in tutti i nostri Comuni. Martedì ebbe luogo a Busto l'annunciato comizio di protesta e riuscì molto numeroso.

Il cav. dott. Rossi, Segretario di Gallarate aperse il comizio; riassunse la questione che tiene gli impiegati in agitazione e protestò contro la deliberazione del Senato e le indebite opposizioni della G. P. A.

Viene poi chiamato alla presidenza il sindaco di Gallarate, on. Campi, il quale porto l'adesione della sua Amministrazione e della Camera del lavoro. Parlarono poi Missiroli, Castelli ed altri e venne indi votato un vibratissimo ordine del giorno.

Un convegno nazionale di fabbricanti di ricami a Gallarate.

Ad iniziativa della Sezione Ricamatori della Federazione Industriali del Gallaratese si sta preparando un convegno nazionale di tutti i fabbricanti di ricami per l'esame delle questioni vitalissime riguardanti questa particolare industria la quale si può dire ha per centro italiano la zona del Gallaratese. Si tratta del primo convegno del genere che assumerà quindi una grandissima importanza e in seguito al quale verranno tracciate notevoli direttive per l'incremento dell'industria del ricamo minacciata dalla concorrenza estera. Il convegno avrà luogo verso la fine del corrente mese di aprile e ci riserviamo di comunicare, appena verranno stabiliti, i dettagli della riunione.

Cronache magistrali

Una coda all'articolo

La scuola libera

Brevi parole. — Che il mio articolo sia ameno o no, lo diranno gl'insegnanti quando il P. P. I. avrà condotto in porto la barca.

Ma che le mie previsioni non siano fallaci, lo dimostra la risposta che mi si vuol dare, quando si dice che, per tutelare la posizione giuridica degl'insegnanti, dato che si approvi il nefasto progetto, si terrà a giorni della Federazione Mag. Prov. di Milano della Associazione della Tommaseo, un congresso dove appunto sarà trattata largamente la *posizione del maestro di fronte alla libertà dell'insegnamento*.

Questa è l'offa che il P. P. I. getta ai creduli Tommasseiani per tenerseli stretti e dimostrare al Parlamento che anche gl'insegnanti elementari sono con lui. E' la solita arte che mai si smentisce. Vedremo poi come, questa zavorra che avrà tenuta diritta la barca, andrà a finire.

Per conto mio mantengo quanto ho scritto.

Ai posteri o ai Tommaseini la risposta.

F. Comini.

Nota Bene

La repubblicana « Vittoria » *ed il suo direttore — ora anche direttore del democratico* « Araldo » *— sono fuori della grazia di Dio contro l'*Unione *che ha riportato una sentenza edificante sui metodi giornalistici del sig. Ferrario e sui moventi che ispirano la suo attività.*

Egli si sfoga in insolenze ed in volgarità. Ha avuto anche un accenno alla solidarietà giornalistica... Solidarietà?

Ma questa si dà agli ineccepibili, caro sig. Ferrario!

Ha voluto anche vantarsi di esporsi a pericoli di galera a favore dei mutilati... E la vanteria non poteva essere più fuori di posto.

La sentenza della Corte d'Appello da noi pubblicata e confermata in Cassazione, fa carico a certi giornalisti di essere tutt'altro che esponenti della voce e della opinione pubblica; fa loro carico di essere invece i portavoce di interessi privati; *e questo non ha niente a che vedere coi mutilati e con i nobili fini che il Ferrario si attribuisce*, ma che nessuno gli riconosce.

Quanto alla attività giornalistica del Ferrario pro Combattenti noi, che portiamo sempre i documenti delle nostre affermazioni e che non ci permettiamo di scrivere delle sciocchezze, ricorderemo al sig. Ferrario che la « Voce del Popolo » *giornale di Busto nel suo numero del 7 Maggio 1921 ha pubblicato contro il direttore della* Vittoria *queste precise frasi:*

« Quel messere tenta ripetere la sudiciona campagna da lui fatta nelle passate elezioni in favore dei partiti estremi coi denari dei privati cittadini prelevati dalla cassa dei Combattenti ».

Il Ferrario ha bensì querelato la « Voce del Popolo » *per diffamazione concedendo facoltà di prove.*

Ma è vero anche che il Tribunale assolverà la « Voce del Popolo » *con sentenza 13Dicembre 1921 in cui pure sia scritta questa precisa frase:*

« Se per avventura un dubbio potesse sussistere, si dovrebbe comunque sempre arrivare all'assoluzione degli imputati (Guidi direttore, Crespi gerente, Baita scrittore) per essere stata raggiunta e fin'anche ad esuberanza la prova dei fatti »

Cosa vuole dunque il sig. Ferrario che si polemizzi con lui?

La sua pretesa è così strana che fa ridere il pubblico.....

Ed ora strilli pure fin che vuole!

CRONACA CITTADINA

Comitato per l'erezione del Monumento ai CADUTI GALLARATESI

Gallarate, 11 aprile 1922

Spett. Direzione del Giornale « *Unione* »

La grande Pesca e Lotteria per il Monumento ai Caduti.

(*Comunicato*). Il Comitato Femminile per il Monumento ai Caduti, sotto la guida impareggiabile della benemerita Signora Enrica Maino Veratti, sempre prima fra le prime in tutte le opere di bontà e di filantropia, si è messa al lavoro con pazienza, con tenacia, con entusiasmo veramente ammirevoli ed ha ormai compiuto, sortendo un esito superiore ad ogni aspettativa, la prima e più difficile parte del suo compito, quella cioè di raccogliere le offerte in danaro ed i doni che dovranno servire per la grande *Pesca e Lotteria*.

Le signore e signorine del Comitato, divise in sedici gruppi, hanno diligentemente visitate le famiglie gallaratesi nelle singole zone della Città loro assegnate, presentandosi anche nelle abitazioni più umili, accolte ovunque simpaticamente, salvo qualche rara e non lodevole eccezione.

La raccolta in danaro raggiunse già una somma rilevante; e di ciò il Comitato femminile può giustamente compiacersi in modo particolare perchè a formare tale somma concorrono numerosissime le offerte modeste, anche di poche lire, anche di pochi centesimi, le offerte cioè, forse più apprezzabili, forse più significative, in quanto rappresentano il contributo degli umili.

Ma ciò che assicura nel modo più promettente l'esito della nobile iniziativa è la generosità con cui le ditte (quasi tutte) e molti cittadini hanno risposto all'appello delle signore, offrendo doni di alto valore e merci svariatissime.

I premi per la Lotteria sono da alcuni giorni esposti nelle eleganti vetrine della Ditta Mauri e Macchi (che si è cortesemente prestata alla bisogna), ed ognuno può constatare la varietà e ricchezza veramente notevoli e trarne incoraggiamento ad acquistare molti biglietti, tanto più che sarà assicurato un premio ogni cinquanta numeri.

Ma un risultato forse ancor più lusinghiero ebbe la raccolta dei regali per la Pesca, che si inizierà domani, giorno di Pasqua, alle ore 9 nel *Teatro di Condomino*, (gentilmente concesso). Basti dire che per la Pesca sono già pervenuti al Comitato oltre 15.000 premi e parecchi altri sono attesi a rendere ancor più interessante e attraente la manifestazione.

Il Comitato vorrebbe poter pubblicare l'elenco completo dei doni e ringraziare singolarmente tutti i generosi oblatori. Ma nell'evidente impossibilità di soddisfare a questo desiderio, invia a tutti, per mezzo della stampa, l'espressione della più viva gratitudine, coll'augurio che questo primo soddisfacente risultato sarà per il pubblico il più forte incentivo a contribuire ancora largamente al definitivo successo dell'iniziativa coll'acquisto generoso dei biglietti sia della Pesca che della Lotteria concorrendo così nel modo più efficace al compimento di quell'opera doverosa e sacra che è l'erezione del *Monumento ai Caduti*.

Ringraziamenti ed ossequi.

Il Presidente: *Giuseppe Borgomaneri.*

* * *

Abbiamo visto esposte nelle vetrine cortesemente messe a di sposizione della spett. Ditta Mauri e Macchi i moltissimi e ricchi premi offerti dai vari gruppi delle gentili signore e signorine organizzatrici della Pesca di Beneficenza, nonchè da parecchi altri generosi che hanno largamente corrisposto all'appello.

Ammirati: un signorile ed elegante tavolino per fumatori del Comm. Giovanni Bossi; un servizio da 12 per caffè dell'Ing. Carlo Bonomi; astuccio per viaggio, rivoltella e orologio per salotto del Comm. Giuseppe Borgomaneri; tre braccialetti d'oro delle signore Enrica Maino - Maria Colombo Lissoni e Colombo Volonteri; una lucerna Murano della signora Borgomaneri Sironi; due tagli abiti ricamati dei signori Ada e Peppino Guenzani, orologio da salotto del sig. Giovanni Orlandi; uno astuccio con 12 cucchiaini d'argento del sig. Mussi; un astuccio con porta biglietti e borsellino del bambino Vitolino Borgomaneri; e parecchi altri ricchi oggetti che sarebbe troppo lungo enumerare.

Cronaca d'oro.

Nel 1. trimestre di quest'anno pervennero alla Congregazione di Carità le seguenti elargizioni:

Dal sig. Macchi Carlo e famiglia L. 250 per il Ricovero di Mendicità — Dalla Coop. Ferrovieri 1000 per la Congregazione — Dalla Famiglia Brioschi, 250 per l'Orfanotrofio — Dal sig. Paolo Piotti 100 per l'Orfan. — Dal Club « Sempre Liberi » 100 per l'Ospedale — Dalla Famiglia Ferrario Giacomo 200 per il Ricovero — Dal sig. Varalli Giuseppe 100 per l'Orf. — Dalla Signora N. N., 500 per la Congr. — Dalla S. A. N. N., 500 per l'Orf.; 500 per il Ricovero; 1000 per l'Ospedale; 1000 per la Congreg. — Dai sigg. Achille, Enea, Roberto Puricelli Guerra 250 per il Ric. - id. 250 per l'Orfan. — Dal sig. Mazzucchelli Battista 10 per l'Ospedale — Dalla S. A. Manifattura di Gallarate 2000 per la Congr.; 2000 per l'Ospedale — Dalla Banca di Gallarate 15.000 per l'Ospedale; 1000 per l'Orfanotrofio; 250 per il Ricovero — Dalla S. A. Introini, 250 per il Ricovero; 500 per l'Orf.; 2500 per l'Ospedale; 2500 per la Congr. — Dalla S. An. N. N. 2000 per l'Ospedale; 500 per il Ricov.; 500 per l'Orfan.: 1000 per la Congr. — Dalla famiglia Clelia Lazzaroni ved. Campi 500 per l'Ospedale — Dalla Ditta Pasta e Tronconi n. sei dozzine di fazzoletti per l'Orf. e Ricovero — Dalla Ditta Sironi Enrico n. tre dozzine di asciugatoi filo per l'Ospedale — Dalla Signora Giovanna Bellora ved. Sironi n. venti corpetti di lana per gli orfani — Dalla Cassa di Risparmio di Milano L. 1000, concorso spesa per la provvista di indumenti agli orfani.

A nome degli Istituti beneficati esprimiamo i sentimenti di viva gratitudine ai singoli benefattori e di perfetta condoglianza a quelli che hanno perduto un loro caro.

Il grande avvenimento sportivo.

Lunedì, festa di S. Angelo, sul campo di via Varese s'incontreranno i forti calciatori del locale Moto Club ed i veterani della « Gallaratese ». Questi vinti ma non domi nel primo incontro, si ripromettono questa volta di contraporre all'abile giuoco degli amici avversari tutta la loro veterana esperienza ed una migliore tecnica e maggiore rapidità di azioni così da poter competere con onore e possibilmente conseguire la rivincita.

E' difficile fare previsioni sull'esito dell'incontro; il Moto Club dispone di ottimi elementi, giovani, pieni di entusiasmo che si preparono con serietà alla difficile competizione; i « Gallaratesi » invece, un pò perchè manca loro il tempo, un pò per la naturale apatia di chi si sente veterano, curano meno l'allenamento e si affidano alla loro..... valentia di altri tempi; crediamo però che abusino troppo di tale affidamento.

In ogni modo la vittoria sarà certo molto contrastata ed il pubblico intervenendo avrà occasione di assistere ad una partita di sensazionale importanza.

Le due squadre, salvo eventuali modificazioni, saranno composte come segue:

MOTO-CLUB - Maritano, Vanoni N. Marelli, Vanoni D., Tanzi, dott. Puricelli, dott. R. Borgomaneri, Porrini, dott. Locarno, Borgomaneri M., Rumi.

« GALLARATESE » - Brumana, Bertelli, Ferraudo, Croci S., Checchi Giosuè, Carnevali, Gorvini, Croci G., Bernardoni, Alè, Gaggero.

Corso premilitare.

Crediamo che non sia inutile di ricordare ai giovani, in ispecial modo quelli delle classi di leva 1903-4 che il giorno 23 corr. avrà principio il corso premilitare indetto per iniziativa concorde delle Società « Tiro a Segno » e Ginnastica « Gallaratese ».

Le iscrizioni si ricevono per iscritto o di presenza dalle ore 20 alle ore 21,30 presso la Segreteria della Società Ginnastica « Gallaratese ».

Osserviamo che al corso premilitare di Somma Lombardo sono iscritti circa un centinaio di giovani i quali ogni domenica prendono parte alle diverse esercitazioni del facile programma; essi hanno così dimostrato di bene comprendere l'importanza e l'utilità degli indicati corsi e si preparono a conseguire il diploma che, presentandosi agli obblighi di leva, offrirà loro dei notevoli vantaggi.

Concerto della Banda Cittadina.

Questo corpo bandistico, domani, alle ore 16, in piazza Vittorio Emanuele eseguirà un concerto col seguente programma:

1. — *Speciale* — Sul Muso — Marcia
2. — *Pedrotti* — Tutti in Maschera — Sinfonia.
3. — *Boito* — Mefistofele — Atto III.
4. — *Verdi* — Aida — Finale Atto II.
5. — *Roubert* — Marcia Orientale.

Dante Alighieri.

Il Consiglio Direttivo del Comitato della « Dante Alighieri » ha deliberato, oltre ad altre cose d'ordine interno, di convocare l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci per la Domenica 30 corr. Aprile e di aderire al Convegno interprovinciale della « Dante » che si terrà il 22 corrente a Brescia.

Biblioteca Pop. "Luigi Maino„

L'Assemblea dei soci della nostra fiorente Biblioteca Popolare, tenutasi Domenica scorsa, dopo d'aver approvato i conti finanziari della gestione 1921, rielesse ad unanimità l'uscente Comitato Direttivo ed espresse l'augurio, già formulato nelle brevi relazioni del bibliotecario Milani, che i bisogni finanziari della Biblioteca siano specialmente *sentiti e considerati dalla classe industriale e che una definitiva sede sia presto data all'utile istituzione.*

Le massaie si lagnano.

Ci vien comunicato: E' da parecchio tempo che il gas ad uso combustibile, anneriscе le pentole in modo tale che riesce molto difficile il pulirle.

L'inconveniente fu dapprima attribuito alla permanenza di certi tubi di latta posti sotto i rubinetti alcun tempo fa, quando il gas era prodotto con materiali poveri e quindi molto debole.

Ma anche ora, che i tubetti furono levati, l'inconveniente non è affatto scomparso.

Giriamo la lamentela alla Officina Comunale del gas, certi che saprà trovar rimedio, ed accontentare le nostre buone massaie.

IN PRETURA

Contravventore alla vigilanza.

L'operaio Scampini Carlo di Arnate, sorpreso una sera in un pubblico ritrovo, e ciò in contravvenzione alla vigilanza speciale di P. S. alla quale egli è sottoposto veniva dal Pretore condannato a 40 giorni di reclusione.

" Ove l'ozio signoreggia, ivi non riluce raggio d'ingegno „.

L'operaio Serughetti Emilio di qui, da diversi mesi aveva trovato comodo di sbarcare il lunario oziando, però alle spalle del sig. Rusconi Antonio, direttore della ditta Introini e C. al quale chiedeva soventi volte del denaro.

Ma, come si suol dire, ogni gioco dura poco, ed un bel giorno il sig. Rusconi volle finire di fare..... Felemosina a chi non la meritava.

Il Serughetti, se ne offese, e, senz'altro, si avventò, aiutato anche da un altro suo compagno militare Pietro Garavaglia di qui, contro il sig. Rusconi, producendogli lesioni guarite in quindici giorni.

Gli imputati, pur ammettendo il fatto, vissero di essere, in quel momento, attici. Il Pretore condannava il Serughetti a giorni 15 di reclusione ed il Garavaglia a giorni 25 della stessa pena.

Pro case popolari

Sabato scorso, presso il Municipio, si tenne l'annunciata riunione promossa dal sindaco on. Campi, degli aderenti al costituente ente autonomo per la costruzione di case popolari.

La riunione — duole il dirlo — riuscì troppo scarsa di intervenuti. Oltre al sindaco on. Campi (che presiedette la riunione) e l'assessore Checch Alfredo, notammo i signori G. U. Alessandro Maino, Comm. Gio. Bossi, Comm. Gin. Borgomaneri, Cav. Carlo Martegani, Abbiati, Pierino Bellora, Guidi, Marelli, e qualche altro di cui ci sfugge il nome.

La scarsa partecipazione, specialmente da parte del ceto industriale, che è quello più interessato, vuol forse dire opposizione? oppure soltanto indifferenza, inerzia? Non pensiamo che si tratti di una determinata opposizione. Bisogna molte volte scuotere; e l'esempio efficace dell'adesione dei signori Maino e Bossi i quali conferiranno la loro quota capitale in terreni, già da loro acquistati qualche anno addietro, varrà certo molto più di una riunione.

Tuttavia si è fatta la discussione intorno alla questione delle case popolari e si è discusso anche, dell'*Unione* per la lettera di un impiegato pubblicata nell'ultimo numero. Il sindaco riferì che si ha l'intenzione, di costruire in un primo periodo, 25 appartamenti a quattro locali ciascuno e che l'affitto si aggirerà intorno alle 400 lire per locale. Il cav. Martegani propose che l'azione di capitale venga ridotta da L. 1000 a L. 500 per facilitare le adesioni; ma la proposta viene rinviata. Il Comm. Borgomaneri cita l'esempio di Busto dove l'affitto delle case popolari è da L. 250 a L. 275.

Si delibera poi di interessare la Federazione industriali e la Federazione esercenti perchè abbiano da odoperarsi per raccogliere adesioni fra i propri soci interessando all'uopo anche i signori Maino e Bossi perchè vogliano usare tutta la loro influenza presso gli amici. Si stabilisce infine di indire una nuova riunione per il 25 corr.

nella quale si dovrà definire tutto e procedere alla costituzione dell'ente. E noi ci auguriamo che in quel giorno l'ente venga veramente costituito.

Diciamo sopra che si discusse, fra altro, anche dell'Unione per una lettera mandataci da un impiegato e da noi pubblicata, ben lontani col pensiero di aver voluto nuocere alla buona iniziativa per le case popolari.

A parte qualche piccola malignità, di cui non è il caso di occuparci, osserveremo che la lettera ci fu mandata da un vero impiegato e fu solo da noi modificata, attenuando qualche parola e togliendo un altro appunto che non credemmo opportuno di pubblicare. Ecco tutto. E la forma serena della lettera non doverà dar luogo a men corrette interpretazioni. Il fitto a buon mercato doveva essere chiarito: ed anche il sig. Guidi, alla riunione, lo disse. Per maggior nostro scrupolo, abbiamo voluto, prima di pubblicare, sentire un tecnico esperto, su un probabile costo d'affitto: e ci fu indicata una cifra che non vogliamo dire, per non attirarci addosso una nuova impulazione.

Circa alla questione di non dimenticare i bisogni della classe impiegatizia, la cosa è già stata esposta in Consiglio Comunale. Perchè dere dunque essere un mute il riparlarne?

Ripetiamo che colla pubblicazione stata così male inerminata, abbiamo inteso di discutere e collaborare, con obbiettività e sinceralà a svisceraree e risolvere l'importante problema. Tacere prima, per poi recriminare?..... Questo no.

Sport

CALCIO.

Come annunciato in altra parte del nostro giornale, Lunedì prossimo, alle ore 14.30, sul campo della Società Ginnastica « Gallaratese » si svolgerà l'importante partita fra la squadra del Moto Club e la squadra Veterani della predetta Società.

PODISMO.

Vercelli e Maffiolini vittoriosi a Milano e Codogno.

Già distintosi recentemente in riunioni di secondaria importanza, il podista Vercelli appartenente a questa Società Ginnastica « Gallaratese » si è domenica scorsa brillantemente affermato a Milano nella corsa per la « Coppa Aurelia », disputata da ben 80 concorrenti; egli riuscì secondo, dietro a Martinenghi battendo forti campioni come: Spreafico, Re, Cucchi ed altri.

La significativa vittoria merita di essere particolarmente notata; essa ci rileva un altro campione di classe che s'aggiunge alla già gloriosa schiera della «Gallaratese».

Due belle vittorie conseguì pure domenica a Codogno il podista Maffiolini classificatosi 1. nella corsa dei 400 metri e 2. nella corsa con ostacoli.

La « Gallaratese » con uomini come Croci, Bertoni, Bononi, Vercelli, Rossi, Testa, Maffiolini ed altri saprà indubbiamente anche quest'anno imporsi su tutti i campi italiani e raccogliere un'abbondante messe di allori.

U. O. E. I. – Sezione di Gallarate.

Questa Associazione indice una gita ciclistica per i giorni 16 e 17 corrente.

Il percorso è il seguente: Gallarate, Bergamo, Lovere, Iseo, Treviglio, Monza, Gallarate (Km. 266).

La riunione alla partenza è fissata per domani alle ore 16.30 in piazza Garibaldi.

Auguri di ottima riuscita.

CURIOSITA' STORICHE LOCALI

Perdurando le lotte tra Visconti e Torriani, nel 1276 i fuorusciti milanesi della frazione Viscontea preso per loro capitano Gotifredo conte di Langosco, partirono in iscorreria da Pavia e risalendo il Ticino raggiunsero Angera d'onde per la Val d'Olona scesero fino a Castel Seprio, allora capitale della plaga Gallaratese

Napo Torriani seccato della incursione nemica da Milano si portò a Gallarate e di qui invece di muovere contro il Seprio assalì Angera tagliando così le comunicazioni al Conte di Langosco.

Questi mosse in soccorso dei suoi racchiusi in Angera, ma ivi fu sbaragliato, fatto prigioniero ed ucciso.

In quella battaglia Napo Torriani fece prigionieri trentaquattro nobili di parte Viscontea.

Con essi tornava il Torriani per menarne trionfo e vanto in Milano.

Giunto però a Gallarate lo spirito di vendetta prese il sopravvento su di lui: e qui ordinò che a tutti i prigionieri fosse reciso il capo. Gallarate fu spettatrice esterrefatta dell'eccidio. Fra i trucidati era Tebaldo Visconti nipote dell'Arcivescovo Ottone e padre del grande Matteo Visconte fondatore della Signoria.

Don Sancio.

Interessi dei Combattenti

La polizza di assicurazione a tutti i Combattenti.

La locale Associazione dei Combattenti invita i propri soci che siano ancora sprovvisti della polizza di assicurazione ed alla quale credono d'aver diritto, a passare all'ufficio della sede sociale tutti i giorni dalle ore 9 alle 12, per fornire tutti i dati necessari per la compilazione delle domande di concessione, le quali poi saranno trasmesse all'Autorità competente a cura dell'Associazione medesima.

Diritti Consolari per l'esportazione al Perù

L'Associazione Italiana Esportatori - Milano, Vicolo Brisa N. 3 - rende noto a chi esporta al Perù, che il Governo Peruano ha elevato il diritto per la vidimazione delle fatture consolari al 4 per cento; ossia al doppio dell'attuale.

L'ambulatorio per gli infortuni operai

Dopo lunghe trattative tra la Federazione Industriali e la Congregazione di Carità, sono stati fissati gli accordi per la istituzione e il funzionamento di un'ambulatorio medico all'ospedale civile per i soccorsi agli operai colpiti da infortunio sul lavoro. Il servizio di guardia medica verrà disimpegnato da due medici ospitalieri e dai tre medici condotti ripartendo l'orario in modo che sia sempre presente nell'ambulanza un sanitario in tutte le ore lavorative di ogni giorno. La istituzione è veramente encomiabile, e viene a colmare una lacuna del nostro servizio ospitaliero, e di ciò va data lode tanto alla Federazione Industriali che alla Congregazione di Carità. Con la guardia diurna e quasi permanente, viene così assicurato un servizio del quale potranno trarre vantaggio indistintamente tutti i cittadini.

Cronaca del Circondario

CRENNA

Impudenza. — Il terzetto costituito da Vanelli, M. Tomasini e T. Ettoldo, ha voluto rispondere ai nostri giusti e sereni appunti che lanciammo all'operato della Associazione ex combattenti in genere e particolarmente alla critica serena da noi fatta epr la famosa « Veglia Violette ». Gli stessi signori hanno creduto di dare una smentita alle nostre schiette e reali affermazioni, ma la loro inconcludente chiacchierata è riuscita una nera e propria mentita. Di fronte alle false e puerili argomentazioni cianciate dal nominato triumvirato noi non crediamo dignitoso dare una particolareggiata risposta. Ci limitiamo solamente a rilevare, in questi signori, la preoccupazione di gente disorientata, che messi alle strette dalle nostre inconfutabili affermazioni divagono e si aggrappano ai cavilli.

Siamo lieti che la nostra pubblicazione abbia il piacere di ricevere l'approvazione entusiastica, oltre da diversi soci oblatori, anche da un buon numero di ex combattenti che vede in noi i veri difensori e i tutelatori non solo degli interessi dei vivi, ma anche la salvaguardia del buon nome dei gloriosi caduti. Ci ha fatto specie il giornale l'*Araldo* ad approvare lo scritto e che con un giudizio grossolanamente sommario e, quindi, ingiusto e tendenzioso ci abbia accurati di combattere l'associazione ex-combattenti. Se lo stesso giornale avesse avuto un po' di calma e se si fosse informato del come sono le cose, avrebbe evitato l'ingiusta accusa perchè potevamo dimostrare luminosamente che se vi è qualcuno che ha difeso strenuamente gli ex-Combattenti siamo proprio noi. I signori costituenti il nominato triumvirato, col loro operato, non fanno altro che ledere e pregiudicare gli interessi e la campagine dell'Associazione ex-combattenti. Basta far rilevare il fatto che per quanto il nostro paese conti circa un migliaio di Combattenti gli iscritti alla associazione non debbono avere raggiunto la trentina ed ora in seguito all'andazzo si va constatando anche il volontario allontanamento di diversi dei già pochi iscritti.

Vediamo cosa vi è di vero nei cinque punti che costituiscono le fatteci imputazioni. 1) N. 1 è una grossolana bugia. I biglietti d'invito per la Veglia delle Violette portavano la regolare intestazione e il timbro dell'Associazione ex-Combattenti e niente risultava dei gruppo dei soci. 2) N. 2 una menzogna. I promotori, nel loro invito, facevano appello ai soci di condurre non solo i famigliari ma anche gli amici, quindi era evidente il desiderio degli ideatori del trattenimento di ottenere un grande concorso di pubblico, e non la partecipazione di sole diciasette persone. 3) N. 3 e 4 formano una giustificazione assai puerile. Fra i due mali che creano il Circolo Vinicolo e la elegante buvette noi preferiamo il primo, che è il minore bevendosi, là soltanto vino e non i liquori che sono i più dannosi al fisico.

E' poi un mentire sapendo di mentire la affermazione della preferenza al monumento. Come è possibile dare la preferenza al monumento ai caduti ora che delle 60 mila lire raccolte, già se ne spesero cento mila per l'acquisto della Casa e la società trovasi con un debito di una quarantina di mille lire? E' un rebus che può essere risolto solo dai componenti il terzetto Vanelli, Tomasini, Ettoldo.

E facciamo punto fermo non curanti delle ingiuste accuse e restiamo qui sempre tranquilli ed imperturbabili a difendere la memoria dei nostri gloriosi caduti.

E da parte nostra crediamo e riteniamo chiusa definitivamente la vertenza personale tra il nostro corrispondente ed i tre ex combattenti. E sarà bene — cosa che auguriamo — che procurino di trovare un terreno comune sul quale amichevolmente intendersi e lavorare d'accordo per un utile generale.

(n. d. r.)

SESTO CALENDE

La gita sportiva a Pallanza.

La vittoria dei calciatori sestesi. — La crisi è alla sua fase culminante. Sesto ha vissuto giorni di trepidante ansietà. Le contese sportive per la conquista del primo posto nel Campionato di promozione Piemontese hanno resuscitato il vecchio spirito di campanile in una veste ingentilita e più cavalleresca. Ora si deve disputare l'ultima battaglia e gli animi sono tesi.

Ormai la sorte può dirsi decisa perchè i calciatori sestesi hanno tenuto sempre e brillantemente testa a tutte le squadre del girone ma Sesto vuole vincere anche l'ultima battaglia per assaporare meglio il trionfo.

* * *

Nei prati del lago è uno sciamare irrequieto di folla.

L'undici sestese raggiunge Pallanza con un piroscafo speciale noleggiato dall'Impresa di navigazione del Lago Maggiore.

Quando la sirena fischia gli ultimi richiami, sono a bordo dell'*Italia* circa 400 persone. I bianco bleu partono con buona scorta e li segue il cuore di tutta la folla che resta. Una fischiata e si parte.

Sventolio di fazzoletti, fremito di passione, esplosione di *urrah*. Il pittore Maffezzoli ci attendere al largo per immortalarci nel suo obbiettivo.

Arriviamo a Pallanza, la nostra meta. I calciatori intonano l'inno della Società. La sirena fischia. Ci siamo. Si sbarca. Pallanza, dormiente, si sveglia e sgrana tanto d'occhi alla vista della folla che scende e serpeggia per le sue vie..

* * *

Pallanza ha un bellissimo campo sportivo, cintato, con tribuna comoda e spaziosa. La folla lo prende d'assalto e lo invade conquistando subito la preponderanza numerica.

Pochi minuti di attesa e siamo al gran cimento.

La partita si disputa in un ambiente cavalleresco. Sestesi, pallanzesi e lntresi seguono il gioco con interesse appassionato e si appassionano alle movimentate vicende della contesa. C'è una sola nota stonata ed è un gruppetto di Omegnesi che urlano come ossessi contro il Sesto, che pretendono i bastoni minacciosi, che insultano e imprecano perchè non vogliono la vittoria ai biancobleu.

Nutrono un incomprensibile e un ingiustificato odio contro la nostra squadra e pongono in quelle che vorrebbero essere le amichevoli competizioni sportive, un livore insano.

In ogni modo la nostra folla che potrebbe avere parte soverchiante non raccoglie le sfide, intenta come è a seguire il ginoco dei suoi favoriti.

Un grande urlo di gioia saluta il terzo *goal* che segna la vittoria nostra sui valorosi giallo-blu di Pallanza ai quali i nostri tributano il dovuto omaggio portando in trionfo il loro capitano.

Ormai è accertato e indiscusso il valore della nostra squadra che si è conquistata il titolo di campione del Lago Maggiore, del Cusio e dell'Ossola; si appresta ora a sostenere l'ardua prova della finale che segnerà il passaggio dell'undici in prima categoria.

* * *

Per la cronaca: il Sesto ha sostenuto, senza una sconfitta, dieci incontri, cinque sul nostro campo e cinque in campi avversari.

Eccovi i risultati sul campo locale: Sestese-Intrese 2-2 — Sestese-Domo 0-0 — Sestese-Pallanza 3-2 — Sestese-Omegnese 3-1 — Sestese-Crusinallese 1-1.

Sui campi avversari: Sestese-Crusinallese 2-2 — Sestese-Omegnese 2-2 — Sestese Intrese 3-0 — Sestese-Domo 1-1 — Sestese-Pallanza 3-2.

Complessivamente punti 14 per sei incontri pari e quattro vittoriosi. Vennero segnati 20 « goals » contro 13 entrati in porta nostra.

Squadra vincitrice: Bassetti - Milano III. Frigerio I. - Revere I. Zamperini, Riganti - Revere II, Varalli, Milano I. Milano II, Frigerio II.

CASSANO MAGNAGO

Inumanita'. — Siamo costretti, perchè spinti da un doveroso senso di umanità verso i nostri poveri morti, richiamare l'attenzione di chi di dovere, sul come procedono le cose nel nostro cimiltero e sul come vengono trattati i resti delle salme. L'altro giorno, in occasione della preparazione di una nuova fossa, abbiamo assistito ad un lavoro veramente macabro — che neanche vogliamo descrivere minutamente. — Basti dire che per dare sepoltura ad un morto, tre misere spoglie vennero disturbate in ciò che doveva essere per loro riposo perenne, e le loro ossa, frammiste a pezzi di tavole e resti di vesti vennero ammontichiate col terreno per poi finire col materiale di rifiuto fuori del Cimitero.

Questo è ciò che succede a Cassano per virtù e merito dei nostri Amministratori.

Non ci dilunghiamo oltre sull'ignobile stato di cose e nemmeno vogliamo dare suggerimenti sul come ovviare, anche momentaneamente, all'inconvniente inumano; ma solo vogliamo attirare sul fatto oltre che l'attenzione delle Autorità Comunali anche di quelle Governative e Mediche.

Condoglianze vivissime giungano, ai famigliari dell'estinto nostro amico carissimo Bonicalzi Ferdinando, quale segno, della nostra partecipazione al loro dolore.

Piccola cronaca delle società commerciali

RECESSO.

Con atto 15 Marzo 1922 di repertoro nei rogiti del dott. Carlo Ranchet Notaio in Gallarate, i signori Orlandi Battista fu Gio., Foglia Lidio di Enrico, Pasta Abramo fu Giacomo, soci della Società:

« Officna Meccanica Articoli Ricamo (O. M.A.R.) », collettiva con sede in Gallarate, costituita con Atto 18 Settembre 1920 col capitale di L. 50.000, hanno receduto con effetto dal giorno stesso dalla Società, con ritiro in natura delle rispettive quote per modo che la Società stessa continua consolidata nei soci Ballerio Ugo e Kuhn Oscar e col capitale sociale ridotto a L. 30.000.

SCIOGLIMENTO.

L'assemblea degli azionisti della Società Anonima:

« Fonderia Italiana Metalli: con sede in Legnano col capitale di L. 500.000 deliberava di sciogliere anticipatamente la Società mettendola in liquidazione e nominando a Liquidatori i signori Olivetti Enrico, Vignati cav uff. Fabio, Mauro avv. cav. Giovanni.

NOMINE.

Società Anonima con sede in Gallarate « Introini e C.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del dì 11 Marzo 1922, nominava a Presidente del Consiglio di Amministrazione il signor rag. cav. Mauro Mazzucchelli e a Segretario del Consiglio stesso il sig. cav. uff. Antonio Maino.

FALLIMENTO.

Il Tribunale di Busto Arsizio, con sentenza del 29 Marzo 1922, dichiarava il fallimento di Colombo Pasquale, esercente il Bar Americano in Busto Arsizio, nominando a Giudice delegato l'avv. Giuffrida Antonino e a Curatore provvisorio il sig. rag. Edoardo Pellegatta di Busto Arsizio.

Fissava il giorno 18 Aprile 1922, alle ore 16, nella Cancelleria di questo Tribunale per la prima riunione dei creditori.

Per facilitare la liqnidazione

della Banca di Sconto

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto-legge 12 Marzo 1922 che stabilisce che l'atto di costituzione della Banca Nazionale di Credito e quello della messa in liquidazione della Banca Italiana di Sconto, gli atti di cessione di attività e di accolli di passività alla Banca Nazionale di Credito, i buoni di ricupero e quelli all'Ordine, le sentenze relative al concordato sono esenti da tasse di registro di bollo e ipotecarie, nonchè dalle tasse, di surrogazione del bollo e sulle concessioni governative.

Emissione dei nuovi buoni settennali.

Il Ministro del Tesoro ha disposto che con Lunedì, 10 Aprile, le sezioni della Tesoreria incomincino ad alienare i buoni settennali costituenti il secondo migliardo autorizzato nel Maggio 1920 per fornire al Tesoro i mezzi occorrenti e far fronte alle spese per riparazioni dei danni di guerra nella Venezia.

Il prezzo di emissione è stabilito in Lire 98.25 per ogni cento lire di capitale nominale, anticipandosi il pagamento della Cedola in corso.

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Premiata Tipografia Moderna - Gallarate

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA col Capitale interamente versato L. 30.000.000

Sede Centrale in **TORINO** - Via Alfieri, 9 (Palazzo Proprio)

Filiali nelle Provincie di:

ALESSANDRIA - ANCONA - AREZZO - ASCOLI - BERGAMO
BRESCIA - COMO - CREMONA - CUNEO - FORLI'
GENOVA - LUCCA - MACERATA - MANTOVA
MASSA CARRARA - MILANO - NOVARA - PARMA - PAVIA
PERUGIA - PESARO - PIACENZA - PORTO MAURIZIO
RAVENNA - TORINO

L'istituto si occupa in modo speciale del CREDITO AGRARIO, effettuando le operazioni relative con ogni facilitazione ed accordando speciali condizioni di favore alle CASSE RURALI e CONSORZI ESATTORIALI, ecc.

Fa inoltre le seguenti operazioni di banca alle migliori condizioni:

— Compra e vende titoli - monete e valute estere.
— Emette gratuitamente assegni circolari pagabili a vista in 400 Piazze del Regno.
— Sconta cambiali agricole con almeno due firme.
— Fa anticipazioni e riporti contro depositi di titoli.
— Emette libretti di conto corrente, di risparmio, di piccolo risparmio agricolo, liberi o vincolati, nominativi od al portatore, libretti circolari fiduciari e libretti speciali per imposte.
— Riceve in deposito fruttifero titoli dello Stato.

La Sede Centrale concede in locazione cassette forti racchiuse nel proprio moderno impianto di sicurezza che offre e presenta le maggiori garanzie contro il furto e contro l'incendio.

Filiale di **GALLARATE** - Piazza Ponti - Telefono 12

Filiale di **SOMMA LOMBARDO** - Via Vitt. Em. - *Telef. N. 2001*

Filiale di **LONATE POZZOLO** - Via Cavour - *Telefono 07*

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOM.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 2.500.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-8-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVIII° — **Situazione al 31 Marzo 1922.**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa: Numerario L. 5222940.18			Capitale Sociale	L. 1000000	—
Cassa: Eff. in sand. p. il Cassiere » 2715182.23	7938122	41	Fondo di riserve	» 3000000	—
Portafoglio	» 42017056	59	Conti Correnti	» 31500259	66
Buoni del Tesoro	» 39420500	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	» 31449241	80
Fondi pubblici e privati	» 2374726	40	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	» 19216442	03
Conti correnti	» 17316436	50	Istituti d'Emissione e corrispondenti	» 15415837	12
Corrispondenti	» 31871197	90	Assegni circolari	» 925742	46
Riporti	» 6013648	87	Creditori diversi	» 409004	46
Debitori diversi	» 176565	30	Effetti a pagare	» 61002	61
Debitori per avalli	» 345400	—	Cassa di Previdenza degli impiegati	» 283087	41
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	» 86500	—	Depositanti di valori	» 58070758	02
Depositi di valori	» 58070758	02	Avalli per conto terzi	» 345400	—
Stabili di proprietà	» 200600	—	Azionisti in conto dividendo	» 24270	—
Mobilio	» 2000	—	Risconto Buoni del Tesoro	» 1067133	75
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	» 662381	25	» portafoglio	» 499499	60
			Utili dell'esercizio in corso	» 535906	92
	L. 206495233	24		L. 206495233	24

Consiglieri di Torino: *Cesare Macchi*, *Ing. Domenico Oliva*

IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Alfonso Sanner*, *Dott. A. Rezzonico*, *Erminio Forni*

Il Capo contabile: *Luigi Ceresa*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 ½ %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 ¾ %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 ½ % (per maggior vincolo);

In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;

In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

I più importanti Magazzini specialisti nell'abbigliamento

AL DUOMO

VENEZIA — Campo S. Bartolomeo
MILANO — Piazza del Duomo (ang. Via Torino) e Corso Garibaldi N. 60
TRIESTE — Corso Vitt. Eman., 12

GRANDE MESSA IN VENDITA
DELLE
Novità della Stagione Primavera-Estate

ALCUNI DEI NOSTRI PREZZI

PER UOMO	*COMPLETO A GIACCA* tipo reclame	L. 125-110-**95**
	COMPLETO A GIACCA in scelte fantasie inglesi - lavoraz. accuratissima	» 425-375-**325**
	SOPRABITI in gabardine - forma giovanile	» 550-475-**375**
PER SIGNORA	*SOPRABITI* cover coat o gabardine	L 225-175-**125**
	PRINCESSE in gabardine o saglia lana	» 250-195-**145**
	PRINCESSE Maglia di seta crêp georgette o crêp maroquins	» 350-250-**225**
PER GIOVANETTI	*COMPLETO A GIACCA* serie réclame	L. 110-95-**85**
	Tutte le nostre serie per uomo esistono per giovanetti.	
PER BAMBINI	*MARINARA* in saglia lana	L. 65-45-**29**
	ABITO SPORT Vastissimo assortimento	» 72-49-**38**
	ABITI DI MAGLIA in tutti i colori e forme	» 62-55-**49**

CHIEDERE IL NOSTRO CATALOGO

DAL 10 AL 29 APRILE 1922
PUBBLICA VENDITA DI AZIONI
DELLA BANCA AGRICOLA ITALIANA
per l'aumento del Capitale Sociale da L. 20.000.000 a L. 30.000.000

Consegna immediata dei titoli definitivi.

Rivolgersi alla Sede Centrale della BANCA AGRICOLA ITALIANA in TORINO, Via Alfieri N. 9 (Palazzo Proprio) ed a tutte le Filiali dell'Istituto.

CRENNA

ANTICO ALBERGO DEL POZZO

Rimesso a nuovo - Cambiamento Proprietario

Si eseguiscono banchetti sponsali a richiesta

TELEFONO PUBBLICO

Direzione A. CASTANO